

Farfalle (Racconto)

Scritto da Angela Mori
Giovedì 23 Giugno 2011 15:16 -

Le farfalle non me le aspettavo. Considerando l'uso massiccio di pesticidi che viene fatto, non me le aspetto piu' neanche in campagna. E' stata davvero una sorpresa veder sospinte le farfalle dalla brezza marina nelle loro evoluzioni acrobatico - balneari a Fiume.

Neanche Valeria mi sarei mai aspettata di incontrare nell'ostello dove ho pernottato in questa citta'.

Con un tocco delicato ha bussato alla porta della camera alle 9 di sera dove io, due taciturne finlandesi, una logorroica brasiliana ed una meteora notturna casinista, avevamo gia' preso posto.

Gli ostelli, gia' da tempo, non sono piu' rivolti solo ai ragazzi e quindi veder arrivare una persona di una certa eta' in un posto vacanziero come quello, non fa effetto. Ma Valeria non aveva l'aria della turista fai da te. Era smarrita. Aveva solo la sua borsa e niente piu'. Sembrava fosse arrivata nella grande citta' da uno sperduto villaggio dell'entroterra croato per recarsi all'ufficio postale per riscuotere la pensione e poi costretta ad un pernottamento forzato, di fortuna, perche' le procedure burocratiche avevano richiesto troppo tempo e i mezzi per tornare a casa non c'erano piu'.

Ma Valeria non era finita all'ostello per questo motivo.

"Sono scappata" mi ha detto in un italiano arcaico. " Mio marito va al bar e quando beve diventa "selvatico....allora...torna a casa e....fino all'altro giorno ero piena di lividi neri nelle gambe...mi ha tirato tanti calci e poi mi ha preso per i capelli e mi ha sbattuto per terra tante volte".

Mi ha raccontato che ha un figlio che vive in Svezia avuto dal primo marito dal quale aveva divorziato dopo 16 anni. con il secondo marito, "il selvatico" stanno insieme da 42 anni. Non era la prima volta che scappava di casa. le altre volte si era sempre rifugiata da una famiglia si sua conoscenza. Ma stavolta non era in citta'. Ogni volta che non ce la fa pi' si rifugia da loro. Lui, " il selvatico" la sempre implorata piangendo di tornare, promettendo che non le avrebbe piu' messo le mani addosso. E lei ci e' sempre cascata.

Le ho detto di contattare qualche associazione che aiuta le donne maltrattate. "L'ho fatto. Oggi sono stata anche dall'avvocato ma mi ha detto di tornare nei prossimi giorni".

Si e' tolta la maglietta e la gonna e si e' infilata sotto le lenzuola ma prima di addormentarsi si e' ricordata di non aver preparato il bicchiere con acqua e zucchero. Abitudine domestica alla quale dispiaceva rinunciare. Sono scesa giu' in cucina e le ho preparato il suo bicchiere. Le ho avvicinato il tavolino al letto e glie l'ho messo a portata di mano.

Mi chiedo se il selvatico le ha mai preparato un bicchiere con acqua e zucchero. Ieri mattina quando ci siamo lasciate mi ha detto "Ora basta. Lui e' malato, si deve curare" , " io non torno piu' a casa". A 86 anni Valeria ha detto Basta.

Ci siamo abbracciate e sono scappata via dall'ostello e da Fiume.